



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAIC8BZ00L**

**NA - I.C. 47 SARRIA-MONTI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto di provenienza dei nostri alunni è caratterizzato da un retro terra socio-culturale molto basso, ampiamente dettagliato nei punti di debolezza. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è esigua (0,14%). Inesistente la presenza di studenti nomadi. Il rapporto numerico studenti docenti può considerarsi soddisfacente, con un numero oscillante per classe di 20/22 unità, numero abbastanza congruo per poter effettuare interventi più calibrati sulle effettive necessità dei bambini, nell'ottica della personalizzazione dell'insegnamento.</p>	<p>la scuola è ubicata in un quartiere periferico ad alto rischio (San Giovanni a Teduccio) ed il suo bacino di utenza è composto da numerosi allievi il cui retroterra socio-culturale risulta caratterizzato dalla quasi totale assenza di punti di riferimento positivi a livello di valori ed ideali da perseguire. Alcuni indicatori pongono in evidenza un quadro sociale critico ed a rischio per molti alunni: famiglie con forti carenze economiche, reddito saltuario, scarso livello culturale, disinteresse verso la scuola e le attività che vi si svolgono. Alunni provenienti da famiglie senza reddito e/o con reddito proveniente da attività illecite, con genitore detenuto per reati di camorra, con genitori tossicodipendenti, con genitori, fratelli e sorelle maggiori che non hanno conseguito il livello minimo di istruzione obbligatorio. Fortunatamente, un'altra buona parte delle famiglie segue con interesse ed attenzione i percorsi scolastici dei propri figli supportando, con la partecipazione attiva agli organi collegiali, le iniziative educative della scuola. Anche le istituzioni locali da alcuni anni hanno avviato un progetto pluriennale di riqualificazione ambientale, sociale e culturale che comincia a far registrare i primi significativi successi, grazie anche alla partecipazione attiva della parte sana del tessuto sociale, impegnato fra l'altro in numerose associazioni di volontariato che hanno collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado della VI .</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse utili presenti sul territorio sono il Centro Asterix, il teatro Nest, situato di fronte al plesso principale dell'I.C., i semiconvitti (Villa Pacis, Famiglie di Maria, Pontillo), gli oratori delle diverse realtà parrocchiali, le associazioni di volontariato, la Biblioteca comunale, il museo di Pietrarsa e la Fondazione Banco di Napoli. Con molti di questi soggetti l'Istituto ha sottoscritto accordi di collaborazione. Grande lavoro l'Istituto lo svolge in sinergia con gli operatori del servizio sociale in particolare con l'ufficio di San Giovanni, pronti ad intervenire a supporto della scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali; il servizio, su sollecitazione della scuola, prende in carico i nuclei</p>	<p>Il territorio in cui è collocato l'Istituto è caratterizzato dal basso livello di scolarizzazione e dalla deprivazione culturale della maggior parte delle famiglie, con la conseguenza che gli allievi vivono la maggior parte delle esperienze formative solo a scuola. Altrettanto marcato è il fenomeno del disagio economico delle famiglie, con la diretta ricaduta sullo stile di vita delle stesse che si svolge, prevalentemente, all'interno del nucleo familiare. Notevole è il numero degli allievi che hanno avuto e/o hanno un familiare di primo grado in stato di detenzione per reati di vario genere.</p>

<p>familiari problematici per la risoluzione di problemi che, indirettamente, incidono sul rendimento scolastico degli allievi. Grande contributo viene dato alla scuola anche dalla VI Municipalità che interviene prontamente cooperando con la dirigenza nella risoluzione di particolari problematiche. Anche con la ASL territoriale, in particolare con i servizi di neuropsichiatria infantile, la collaborazione è costante; periodica è anche la collaborazione con i centri di riabilitazione presso cui gli alunni della scuola seguono terapie specifiche. Con tutti i soggetti menzionati la scuola stabilisce piani integrati di intervento a carattere generale o per i singoli.</p>	
---	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola pur non attingendo abitualmente a fonti di finanziamento di provenienza non statale, per un progetto realizzato nell'anno scolastico 2015-16 "SOS Scuola" la scuola ha usufruito di fondi della fondazione Poste Italiane per il tramite dell'associazione "Alveare per il sociale ONLUS". L'allarme del plesso centrale è stato realizzato grazie ad una donazione della società Aedifica S.R.L. La scuola è composta da due plessi, buona la logistica della sede centrale Sarria situata in una struttura d'epoca ben tenuta; il plesso Monti ha una struttura moderna e funzionale, raggiungibile facilmente con i mezzi pubblici. La sede centrale dispone di una LIM per ogni aula, di due laboratori multimediali, un laboratorio audiovisivomusicale, due laboratori psicomotori, una palestra e un cortile interno che è un ampio spazio antistante la palestra, abbellito ed arredato con panchine, fioriere, spalti, grazie alla partecipazione dell'Istituto al progetto, già menzionato, "SOS Scuola" dell'associazione Alveare per il sociale ONLUS. La scuola secondaria dispone di un laboratorio multimediale, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio artistico, di una sala polifunzionale "Spasatiempo", di un'aula audiovisiva e di una biblioteca; ogni corso dispone di una LIM. Inoltre dispone di un ampio spazio antistante la scuola che attrezzato con canestri regolamentari viene usato dagli alunni per attività motorie</p>	<p>Per quanto concerne la raggiungibilità della sede centrale si lamenta il traffico e gli ingorghi dovuti all'unica via d'accesso alla scuola e alle auto in sosta in doppia fila, ma già dall'anno scorso la situazione è migliorata istituendo un senso circolatorio all'interno del cortile circostante l'Istituto che ha consentito un più agevole deflusso. Per la posizione non centrale del plesso Monti, che ospita la scuola secondaria di I grado, al quale per altro si accede da una stretta stradina privata, gli alunni ricorrono all'uso dei mezzi pubblici per coprire la distanza che li separa da casa; l'irregolare transito dei mezzi pubblici a volte determina disagi e ritardi per gli studenti</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto comprensivo vi è un discreto numero di</p>	<p>La scuola secondaria per una questione di</p>

docenti con competenze informatiche certificate. Nella scuola primaria numerosi sono i docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese ed un docente specialista. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è superiore ai tre/quarti dell'organico e il fatto che la maggioranza permane per più di 5 anni nella scuola, sono fattori che garantiscono continuità di insegnamento e possibilità di predisporre interventi didattici e formativi da implementare in tempi congrui. La scuola primaria, oltre agli esperti di progetti specifici, può usufruire del contributo di due docenti interni - un diplomato ISEF e di un diplomato presso il conservatorio - per attività di arricchimento dell'offerta formativa. La Dirigente scolastica pur ricoprendo il suo incarico di ruolo da soli quattro anni, ed essendosi posta in continuità con la precedente Dirigenza ha implementato tutte le attività di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, in armoniosa collaborazione con le famiglie, gli enti locali e le associazioni del territorio. E' stato altresì dato slancio alle azioni di formazione proposte dalla scuola e/o da altri soggetti autorizzati, in particolare alle iniziative formative dell'ambito territoriale 14. Diversi docenti dell'Istituto hanno frequentato negli ultimi anni presso vari Istituti universitari corsi di perfezionamento e master.

completamento di orario cattedra, non riesce a tenere una maggiore stabilità del corpo docente; diversi insegnanti, infatti, operano su più scuole.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per gli alunni con difficoltà di apprendimento sono state predisposte percorsi formativi personalizzati, centrati sugli specifici bisogni di ciascuno. Non si evidenziano abbandoni dai corsi di studio. Pochi sono gli alunni trasferiti in uscita e la motivazione della richiesta dei nullaosta è determinata dallo spostamento dell'intero nucleo familiare in quartieri o comuni diversi da quello di appartenenza della scuola e non da problematiche didattico-relazionali non risolte. Uno studio approfondito che l'Istituto ha messo in campo per calcolare le percentuali dei voti in italiano e matematica, dal 6 in poi, in tutte le classi, dimostra un incremento delle votazioni più alte in rapporto ai risultati degli anni precedenti fino al 2017, mentre nell'anno in corso si constata un decremento della fascia del 6, dovuto al fatto che il D. Lgs. 62/2017 dà la possibilità di ammettere alla classe successiva gli alunni anche con voti inferiori al sei. Per quel che riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato, non si evidenzia una forte concentrazione in una determinata fascia, certo operando in un contesto molto deprivato, il 6 e il 7 si attestano con una percentuale maggiore rispetto ai voti più alti.</p>	<p>Nonostante i numerosi interventi personalizzati e le attività di arricchimento messi in campo durante l'anno scolastico 2018 2019, si sono verificati alcuni casi di non ammissione alla classe successiva: - Nella scuola primaria vi sono stati tre alunni non ammessi alla classe successiva, due di seconda classe, uno a causa di numerose assenze che ne hanno rallentato il percorso formativo, l'altro per scarso rendimento che non gli ha consentito il raggiungimento degli obiettivi minimi ed un alunno in prima anche per mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. - Nella scuola secondaria di primo grado non sono stati ammessi: 6 alunni di prima : 3 per frequenza irregolare che ha inciso anche sul rendimento, 3 per mancato raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati. 9 alunni di seconda: per scarso rendimento, comportamenti inadeguati spesso coniugati a frequenza irregolare che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi minimi. Tutti sono stati ammessi all'esame di stato, tranne un alunno con disabilità su richiesta dei genitori che hanno preferito rimandare il passaggio alla secondaria di secondo grado per assicurargli, ancora per un anno, un ambiente più familiare. Tra gli ammessi solo un'alunna non si è presentata né alle prove scritte né al colloquio.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti delle prove nazionali Invalsi sono abbastanza omogenei tra le classi. La disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, va costantemente diminuendo nel corso della loro permanenza a scuola. Non si evidenziano sensibili disparità nei risultati tra i due plessi. Nella restituzione dati delle prove INVALSI 2017-18 si nota un certo miglioramento nei risultati rispetto agli anni precedenti, che si spera possa rilevarsi anche nelle prove 2018-19</p>	<p>Nonostante il miglioramento evidenziato nei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali, si nota un considerevole aumento del cheating. Ciò nonostante, viene garantito a quasi tutti gli allievi il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Non si rilevano casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo dalle altre.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto sin dalla prima pubblicazione del RAV e quindi del relativo Piano di miglioramento, sta lavorando su due obiettivi di processo, in base ai quali, si sono individuate le due priorità d'intervento del PDM: "Implementare la condivisione di prassi didattiche, miranti all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, anche attraverso percorsi di potenziamento dell'educazione fisica" e "Realizzare specifiche attività di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche e logicomatematiche, anche con l'utilizzo delle risorse assegnate all'organico dell'autonomia". Numerose sono state le attività, rivolte anche a particolari soggetti in svantaggio culturale, che si sono svolte in classi, anche aperte, o progetti di arricchimento per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto, nella valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, tiene</p>	<p>Il livello delle competenze chiave sociali e civiche e delle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire positivamente nelle diverse situazioni, nonché di autoregolarsi nella gestione dei compiti e nello studio, non risulta raggiunto in maniera uniforme da tutti gli alunni.</p>

<p>conto del rispetto delle regole, del senso di legalità e di responsabilità, nonché della collaborazione tra i pari; adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento in sede collegiale; valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia personale e di iniziativa, la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori e la somministrazione di questionari.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente in quanto la maggior parte di essi ha raggiunto una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, solo in alcune classi, soprattutto della scuola secondaria, sono presenti studenti con comportamenti problematici che ha inficiato il raggiungimento di un livello maggiore di autonomia. Il collegio dei docenti, ha condiviso la scelta di favorire lo sviluppo di atteggiamenti prosociali negli allievi utilizzando metodologie attive.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>I risultati degli alunni di quinta elementare non si discostano molto dai risultati ottenuti in seconda anzi risultano in tutte le classi migliorati, mentre i risultati degli alunni quelli che hanno proseguito gli studi nella secondaria di primo grado denotano un calo sia in matematica che in italiano. Inoltre dalle indagini interne dell'Istituto per ciò che concerne l'orientamento e l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, tutti gli alunni risultano iscritti e quasi tutti hanno accettato il consiglio orientativo. Tra i punti di forza va menzionata la esauriente presentazione ad ampio spettro dell'offerta formativa del territorio che ha permesso agli alunni nella maggior parte dei casi di continuare gli studi nel proprio ambiente. Tale risultato va letto nell'ottica di una futura rivalutazione del territorio stesso. Il monitoraggio degli esiti registrati è, inoltre, indicativo dell'efficacia delle attività di orientamento</p>	<p>Difficoltoso è stato reperire i dati relativi agli esiti degli alunni che hanno superato gli esami di stato conclusivi del primo ciclo nell'anno scolastico 2017/2018, in quanto gli istituti superiori, pur dichiarandosi disponibili in nome del rispetto della privacy forniscono, nella maggior parte dei casi, dati anonimi. Sarebbero inoltre da intensificare, così come evidenziato dalle richieste emerse degli stessi alunni, attività laboratoriali di orientamento che vedano coinvolti gli alunni della scuola secondaria di primo grado insieme a quelli della secondaria di secondo grado, per dare l'opportunità di conoscere più dettagliatamente l'offerta formativa dei singoli istituti.</p>

in uscita	
-----------	--

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto, sia attraverso i dipartimenti disciplinari, sia attraverso i consigli di classe, di interclasse ed intersezione elabora con un alto grado di condivisione il curricolo formativo per gli studenti, con lo scopo di rispondere alle attese educative e formative della comunità di appartenenza. Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, secondo le Indicazioni Nazionali, sono stati definiti per il 18-19 nella logica del curricolo verticale e sono condivisi da tutti i docenti, così come la scelta delle attività di arricchimento dell'offerta formativa viene fatta tenendo conto degli obiettivi di processo e delle priorità d'intervento, individuate dal RAV. Considerando la valutazione come un momento indispensabile ed imprescindibile del percorso educativo, il collegio ha elaborato criteri di verifica e valutazione degli esiti condivisi, monitorati periodicamente anche attraverso compiti di realtà e prove standard di istituto. E' una valutazione che tiene conto del processo di evoluzione dell'alunno, dell'interesse alle diverse attività che si pongono in essere e, quindi che non si limita ad un mero calcolo aritmetico. L'I.C. adotta una politica favorevole alla collaborazione tra le varie componenti, in un clima di lavoro positivo, grazie alla qualità dell'insegnamento ed ad una Dirigenza pronta ad accogliere e a contribuire alla definizione di strategie tese alla riduzione o risoluzione dei problemi. Nella scuola la progettazione nell'ottica del curricolo verticale risulta adeguata. L'iter per l'elaborazione dei curricoli formativi ha inizio in sede di consigli di intersezione, interclasse e nei consigli di classe e di dipartimento per la secondaria, che provvedono ad una prima stesura che viene risottoposta, all'attenzione dei docenti e analizzata dal Nucleo di Valutazione; infine, dopo l'approvazione del collegio, adottata da tutto l'istituto. Le programmazioni periodiche della scuola primaria vengono effettuate per disciplina sempre nell'ottica del raggiungimento di obiettivi trasversali e di traguardi di competenza. L'analisi avviene con cadenza settimanale, anche se la relativa registrazione è quindicinale e, qualora i risultati raggiunti dagli allievi non risultassero adeguati, si effettuerebbero le opportune revisioni. La secondaria programma e verifica nel corso delle riunioni dipartimentali, e, a partire dal 16-17 in incontri per classi parallele. Nel corso dell'anno 16-17 si è avviato il lavoro per i compiti di realtà positivamente affrontati sia dagli alunni della primaria, che da quelli della secondaria. Per la valutazione i docenti utilizzano prove di verifica standard d'Istituto e valutazioni periodiche. Le</p>	<p>Nell'utilizzo dei curricoli formativi annuali, non sono state rilevate particolari problematiche. I curricoli sono risultati rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, così come gli interventi curricolari si sono rivelati adeguati e rispondenti ai ritmi di apprendimento. Anche le attività di arricchimento sono state rivolte al raggiungimento degli obiettivi di processo del RAV: "Realizzare specifiche attività di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche e logico matematiche" e "Implementare la condivisione di prassi didattiche miranti all'acquisizione delle competenze sociali e civiche", che hanno determinato la priorità d'intervento n. 1 e n. 2 del PDM. Numerose sono state le azioni intraprese dall'Istituto: dall'attivazione di laboratori di diversa tipologia nell'ambito dei progetti PON, con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ai percorsi di formazione non ancora conclusi del progetto regionale "Scuola viva", terza annualità che già in itinere non ha evidenziato particolari problematiche, ai numerosi progetti in orario curricolare i cui esiti sono stati positivi</p>

percentuali di successo rilevate e tabulate sono oggetto di riflessione nei vari organi collegiali e ciò consente di definire eventuali attività di potenziamento e recupero. Per l'italiano sono state adottate rubriche di valutazione per la dimensione dell'oralità e della scrittura.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari che si occupano della progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli esiti rilevati. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti dei due plessi hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali organizzati in ciascun edificio, con orari calibrati in modo che tutte le classi possano usufruire degli stessi. La scuola si è ampiamente impegnata per dotare le aule di LIM e in tutti e due i plessi si registra la loro presenza. Dall'anno scolastico 2016-17, grazie ai fondi di due FESR, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria dotate di LIM è presente la rete LAN/WLAN con cablaggio e conseguente connessione Wifi nelle classi. Ciò ha consentito una didattica più attiva, partecipativa e innovativa: la rete ha dato l'opportunità di effettuare ricerche in tempo reale, oltre alla visione di documentari in ogni momento in cui se ne ravvisa la necessità didattica e quant'altro possa ampliare e arricchire le attività d'insegnamento. E' a cura dei singoli docenti attrezzare le proprie classi con libri di consultazione prelevati dalla biblioteca dell'istituto o messi a disposizione tra colleghi, oppure gestire il prestito ai singoli alunni. Inoltre da quest'anno gli alunni della primaria possono usufruire di uno spazio dedicato alle attività di lettura e consultazione, fornito con numerosi libri adeguati all'età dei ragazzi. L'Istituto ha previsto già dall'anno scolastico 2017-18 la nomina formale di responsabili delle biblioteche, dei laboratori, informatici e scientifici dei due plessi, che hanno svolto con impegno e professionalità la loro funzione. Le metodologie didattiche privilegiate - basate sul principio del "learning by doing" – puntano essenzialmente sull'impegno diretto degli allievi, sostenuti dalla guida del docente, che si pone come facilitatore del processo di emancipazione individuale, tenendo conto dei singoli soggetti e degli obiettivi che ciascuno deve e può raggiungere. Le proposte didattiche sono prevalentemente orientate a sostenere una progettualità centrata sul soggetto in apprendimento. Le attività sono per di più organizzate allo scopo di transitare dalla logica della riproduzione del sapere a quella della costruzione da parte del soggetto in apprendimento. Gli allievi sono stimolati ad operare e riflettere nell'ambito di percorsi didattici inerenti la peculiarità della singola disciplina in modo da favorire il potenziamento - della padronanza linguistica - della capacità di ragionamento - dello sviluppo dell'acquisizione della seconda lingua - del corretto utilizzo dei linguaggi digitali. La pluralità di strategie delle attività specifiche attiene sia alla dimensione cognitiva, sia a quella affettiva e ruotano intorno a tre prospettive: motivazionali, sociali e cognitive. Relativamente agli episodi problematici, la scuola abitualmente coinvolge , dopo una prima disamina dei fatti accaduti gli alunni interessati, i docenti coordinatori di classe, le famiglie e, alla presenza di tutti i soggetti coinvolti, e della Dirigente Scolastica, si cercano strategie più</p>	<p>Talvolta, a causa dell'esiguità dei fondi a disposizione della scuola l'acquisto dei materiali per le attività espressive è a carico delle famiglie che tuttavia all'atto dell'iscrizione pagano un contributo molto modesto che si pensa di incrementare.</p>

efficaci per evitare che essi si ripetano.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie della comunicazione, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove l'acquisizione di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'IC ha sempre impostato tutte le sue attività finalizzandole all'inclusione di tutti gli alunni, in particolare i portatori di Bisogni Educativi Speciali, proponendo percorsi atti a favorire la crescita di ciascuno nella sua peculiarità e diversità. I coordinatori hanno elaborato, per gli alunni BES dell'Istituto, una scheda di rilevazione mensile. Alcuni docenti di sostegno dell'Istituto hanno partecipato a corsi di formazione specifici sulla disabilità. Tutti i componenti della comunità scolastica operano in sinergia a favore dell'inclusione di ogni allievo: dalla Dirigente ai docenti, dalle famiglie ai collaboratori scolastici, fino agli Operatori Socio Assistenziali che supportano il lavoro dei docenti. Strategie e approcci didattici proposti per l'inclusione: • Apprendimento cooperativo per sviluppare la collaborazione ed il rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze. • Tutoring peer to peer (apprendimento fra pari: lavori di gruppo). • Didattica laboratoriale (lavoro in gruppo all'interno della classe e/o a classi aperte) I PEI e i PDP, costantemente monitorati e aggiornati, sono frutto del lavoro sinergico dei consigli di classe che si avvalgono della collaborazione anche degli esperti dell'ASL e delle famiglie. I pochi studenti stranieri sono positivamente integrati nel contesto scolastico.

### Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà emerse sono dovute ai lunghi tempi di attesa che le strutture sanitarie impiegano per il riconoscimento e la classificazione degli alunni BES. Inoltre, gli incontri GLHO vengono effettuati in ritardo, ma, nonostante le numerose sollecitazioni, è una problematica che l'Istituto non può risolvere, in quanto le date vengono comunicate dalla ASL di riferimento in rapporto alla disponibilità del neuropsichiatra infantile coinvolto.

Si rileva che rispetto ai dati forniti in precedenza va evidenziato un incremento delle attività didattico-innovative per classi aperte e per gruppi di livello. Per gli studenti con maggiori difficoltà vengono approntate programmazioni personalizzate e programmati interventi costantemente monitorati. Per il raggiungimento dell'obiettivo di processo "Realizzare specifiche attività di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, anche con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia" sono stati attuati oltre ai progetti curriculari, il progetto POR Campania FSE 2014/2020 "S.G.A.T. Rivive", nell'ambito del progetto "Scuola Viva" terza annualità e diversi PON FSE che con la realizzazione di diverse attività laboratoriali hanno contribuito al recupero e potenziamento dei nostri alunni, per il potenziamento delle competenze di base, sociali e civiche. Alla fine di ogni percorso sono state attuate specifiche forme di valutazione dei risultati, positivi nella maggior parte dei casi. Grazie alle risorse umane che si sono aggiunte ai docenti in organico, ai fini del potenziamento sono stati previsti percorsi di rafforzamento delle competenze con l'utilizzo di particolari metodologie e strategie didattiche e attività interattive e laboratoriali.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità

culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza periodici incontri tra i docenti delle classi di passaggio per discutere delle competenze acquisite degli alunni, al fine di formare in entrata, sia nella primaria, che nella secondaria di I grado, classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro, ed anche per conoscere le problematiche relative agli alunni che passano da un ordine all'altro per capirne i diversi bisogni formativi. Gli alunni di quinta primaria hanno partecipato a laboratori tutorati dagli alunni della secondaria presso la sede della stessa. La didattica utilizzata, vicina ai loro bisogni e alle loro modalità di apprendimento, ha favorito lo star bene a scuola, così come l'aver visitato in più giorni il nuovo plesso, li ha resi meno ansiosi e più consapevoli. Analogamente, i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia si sono incontrati per lavorare insieme agli alunni di prima primaria. L'esperienza è stata considerata da tutti molto coinvolgente. In particolare si è rivelato molto positivo l'utilizzo di schede passaggio. Il nostro istituto realizza un percorso di orientamento che prevede, nella sua attuazione, due momenti correlati tra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo- classe e che ha inizio il primo anno e l'altro, di tipo informativo, che vede coinvolte le classi terze. Il primo mira ad esplorare le risorse, le capacità e le attitudini personali degli alunni in funzione della scelta futura, il secondo, attraverso incontri con i professori referenti dell' Orientamento degli Istituti Secondari di secondo grado e visite dirette alle Scuole del territorio, dà la possibilità agli alunni di conoscere in dettaglio l' offerta formativa dei singoli Istituti e ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi e sulle relative prospettive professionali. Il Progetto prevede un ulteriore momento in cui viene somministrato agli alunni un test psico-attitudinale. Degli esiti di tale test vengono informate le famiglie nell'incontro che si tiene con i docenti, incontro mirato a supportare queste ultime nella difficile scelta del percorso formativo dei propri figli. Il nostro Istituto realizza percorsi di orientamento che prevedono, nell'attuazione, due momenti correlati tra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo- classe e che ha inizio il primo anno e l'altro, di tipo informativo, che vede coinvolte le classi terze, anche in collaborazione con soggetti esterni, per lo più Istituti di secondo grado del territorio di riferimento. Il primo mira ad esplorare le capacità e</p>	<p>Sarebbe auspicabile realizzare nel corso degli incontri di continuità, anche momenti creativi laboratoriali con gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado che favorirebbero una scelta più consapevole</p>

le attitudini personali degli alunni in funzione della scelta futura; il secondo, attraverso incontri con i docenti referenti dell' Orientamento degli Istituti Secondari di secondo grado e le visite presso le Scuole dà la possibilità agli alunni di conoscere in dettaglio la loro offerta formativa. Il Progetto prevede un ulteriore momento in cui viene somministrato agli alunni un test psico-attitudinale. Degli esiti di tale test vengono informate le famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono facilitate dal fatto che la scuola è un istituto comprensivo; le attività sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, appartenenti all'istituto è ben consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito in maniera ottimale ed esaustiva la missione e le priorità d'intervento, che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso un'assemblea di inizio anno in cui i docenti illustrano il PTOF, gli obiettivi di processo e le due priorità di intervento declinate nel Piano di Miglioramento, e quindi le relative attività scelte per il raggiungimento degli obiettivi di processo correlati. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa, pubblicato su Scuola in Chiaro, viene periodicamente aggiornato e inserito sul sito della scuola, affinché possa essere a disposizione di tutto il personale, delle famiglie e di stakeholders. I genitori possono anche interagire con l'istituto attraverso l'area a loro riservata in un apposito spazio sul suddetto sito, in cui periodicamente vengono pubblicati i progetti formativi attivati, i risultati raggiunti e tutto ciò che possa essere oggetto di interesse. Inoltre periodicamente nei consigli di intersezione/interclasse/classe, a cui partecipano i rappresentanti dei genitori, si condividono le scelte formative e didattiche e le relative azioni poste in essere. Vengono utilizzate forme di controllo strategico e/o di monitoraggio attraverso dei modelli atti a registrare gli esiti delle azioni rivolte all'arricchimento dell'offerta formativa, che permettono di orientare le strategie e progettare. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività, per il monitoraggio delle quali ogni docente, impegnato in una specifica funzione, presenta periodicamente su un apposito modello relazioni inerenti il lavoro svolto con l'esplicitazione di punti di forza e di criticità. Le suddette relazioni vengono sottoposte al Collegio, per l'approvazione e la condivisione delle eventuali altre azioni di miglioramento da poter mettere in campo. Alla fine dell'anno scolastico, il Nucleo interno di Valutazione, nella persona del referente per la valutazione, elabora una sintesi della valutazione delle azioni poste in essere dall'Istituto, ne tabula i risultati, che vengono condivisi in sede collegiale, e, successivamente, resi noti al territorio con la pubblicazione sul sito della scuola. All'interno dell'organizzazione scolastica vi è una chiara e ben definita ripartizione degli incarichi e dei compiti da svolgere. Le funzioni strumentali ricoprono 4 aree di intervento; numerosi sono i docenti impegnati in attività aggiuntive, come referenti e coordinatori di specifici settori e/o gruppi di lavoro, per tutti sono stati definiti in modo chiaro le responsabilità e i compiti. Le risorse economiche della scuola sono utilizzate al meglio possibile e sono convogliate</p>	<p>Oltre all'assemblea di classe, come già è stato espresso nei punti di forza, in cui i genitori vengono messi al corrente della mission dell'Istituto e delle priorità d'intervento, potrebbe essere efficace un incontro, ad inizio anno, con tutti i rappresentanti di classe dell'Istituto e la funzione strumentale Area 1 che coordina le azioni del PTOF, per condividere notizie più approfondite e dettagliate e rispondere ad eventuali richieste di chiarimento. Attività già in essere durante l'incontro con i genitori delle future classi prime. Pur non evidenziando particolari punti di debolezza per la suddetta area, lo staff è sempre pronto ad accogliere, eventuali proposte di miglioramento che ogni componente dell'Istituto voglia avanzare per rendere più efficaci i nostri strumenti di valutazione. Pur considerando ampiamente distribuito il FIS tra le componenti dell'Istituto, c'è la volontà della Dirigenza di implementare il numero dei docenti che intendono mettersi in gioco con incarichi particolari, sia sul piano didattico che organizzativo.</p>

nella realizzazione delle priorità d'intervento stabilite nel RAV e PDM. I tre progetti prioritari della scuola sono i prog. PON, il prog. POR Scuola Viva, i prog. Erasmus+, inoltre stage formativi sulle lingue straniere in collaborazione con l'Istituto linguistico "Don Milani".

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha predisposto un piano di formazione interno, l'inclusione ed il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituiscono uno degli obiettivi prioritari del Piano. In particolare, la scuola è in rete con l'I.C. 46 Scialoja Cortese, individuato come scuola Polo per i temi della disabilità, dei bisogni educativi speciali e del disagio. Con il Progetto Erasmus+ KA2 dal titolo "DROP BY DROP ... STOP DROPOUT!" E' prevista la mobilità di studenti ed insegnanti all'estero, per la partecipazione a giornate di studio e formazione. Nel triennio è stata, inoltre, promossa la partecipazione ad attività formative predisposta dall'ambito 14 di primo e secondo livello, come</p>	<p>Ci si propone di predisporre dei questionari di rilevazione dei bisogni formativi anche per il personale ATA, in quanto si ritiene che la categoria vada incentivata a formarsi e che attualmente vi sia stata dedicata poca attenzione. Ciò anche in seguito all'esplicita richiesta degli interessati, che hanno manifestato attenzione verso tematiche inerenti la loro categoria L'esiguità del fondo di istituto crea difficoltà ai fini dell'utilizzo delle risorse umane presenti nella scuola in percorsi formativi tranne che in quelli finanziati dall'Unione Europea. Il fondo di Istituto riesce a coprire il personale impegnato in attività aggiuntive, ma certamente sarebbe auspicabile un incremento del suddetto Fondo per</p>

esplicitato nel questionario. La Dirigente, coadiuvata dal suo staff, svolge costantemente una funzione di empowerment di tutto il personale, assegnando gli incarichi sulla base delle competenze professionali e dei titoli posseduti, che si evincono dai curricula. Quanto al peso attribuito ai diversi criteri, prima ampiamente condivisi e poi adottati dal Comitato per la valutazione, nessun docente ha manifestato forme di insoddisfazione. Quanto alla valorizzazione delle professionalità, un buon numero di docenti formati e competenti partecipa attivamente alla stesura dei progetti per concorrere ai finanziamenti stanziati per i vari bandi (P.O.N.; P.O.R. Scuola Viva; Progetto Aree a rischio; P.N.S.D. Atelier Digitale, Biblioteca Digitale ecc.). Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, fra cui lo Staff della Dirigente, il gruppo per l'Inclusione, il Team per l'Innovazione Digitale, il gruppo per la Continuità e l'Orientamento, i Dipartimenti, i gruppi formati dai docenti di sezioni, classi e corsi paralleli, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale, in particolare negli ambiti riguardanti la continuità, l'orientamento, l'inclusione, la valutazione, l'offerta formativa e il curriculum verticale. Tutti i materiali didattici prodotti e gli strumenti utili per la comunità professionale vengono messi a disposizione del personale docente tramite il sito ufficiale, le varie piattaforme online di lavoro e un repository creato dall'Animatore Digitale. I docenti per le loro attività lavorative, di formazione e/o di condivisione possono usufruire di spazi e postazioni multimediali. Dai questionari di autovalutazione destinati ai docenti si evidenzia che c'è una elevata condivisione non solo di strumenti, ma anche di metodologie didattiche.

meglio ripagare l'impegno di tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di progettazione, di organizzazione e di realizzazione delle varie attività progettuali proposte. Si potrebbero intensificare i già presenti incontri dei dipartimenti disciplinari della secondaria di primo grado, con l'intensificazione di riunioni allargate a gruppi di docenti della scuola primaria, nell'ottica del curriculum verticale, della condivisione di metodologie e strategie didattiche che potrebbero migliorare la continuità tra i due ordini di scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola fa della formazione continua del personale un suo punto di forza e, per questo, raccolte le esigenze del personale, si adopera per soddisfare i bisogni formativi emersi. Per rispondere alle esigenze formative, anche di una minoranza di docenti, la scuola realizza diverse attività in rete con altre scuole del territorio. La formazione realizzata ad oggi ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola,

inoltre, cerca di valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e documentate nel curriculum che gli interessati pongono a corredo delle istanze presentate per ottenere un incarico. Il collegio dei docenti, anche quest'anno, ha stabilito che occorre tener conto dei titoli e delle esperienze professionali attinenti all'incarico da assegnare. I gruppi di lavoro e i referenti individuati dal collegio collaborano per lo sviluppo di alcune aree ritenute strategiche per l'organizzazione orientata al successo formativo; nel realizzare il loro lavoro tengono conto degli indirizzi forniti dal collegio a cui, periodicamente, rendicontano le attività svolte anche per una eventuale regolazione degli interventi.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha organizzato accordi di rete e collaborazioni con altre scuole e con associazioni culturali. Le iniziative riguardano, oltre che la formazione del personale, anche l'adesione a prog. vari di potenziamento dell'offerta formativa: Reti con la Federico II per il progetto S.T.E.M.; con il Don Milani e altre scuole del territorio per il progetto "Nessuno resti indietro"; con Ass. Figli di Maria per il progetto "Una carezza in un pugno"; con l'Istituto Archimede per il progetto "Legami, fili e intrecci". Parteneriati con ass. per i prog. PON e POR Scuola Viva: Basket Vesuvio, I.A.C.P. di Napoli, Accademia musicale porticese, Liceo musicale coreutico A. di Martino Portici, Gioco immagine e parole, Etant Donnes, Centro interdipartimentale di ricerca in urbanistica Alberto Calza Bini, Centro di Ateneo per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria alimentare, Ass. Vesuvio natura da esplorare, Ass. Paidea, Ass. Kaledo, Ass. 4 S, Ass. Inclusione sociale, Ass. Teodosiae mare, Ass. Leonida, Ass. Punto e a capo, Ass. Maestri di strada. L'Istituto, inoltre ha stipulato una convenzione con il Suor Orsola Benincasa per la realizzazione di stage e tirocini di studenti nell'Istituto. Ottima la collaborazione con i servizi soc. della VI municipalità, e con i centri polifunzionali (Famiglia di Maria) Una presenza continua e costante della componente genitoriale si registra nel Consiglio di istituto ; i consiglieri partecipano con interesse alle attività demandate a tale organo e si assumono la responsabilità piena delle scelte che il Consiglio delibera. Le istanze delle famiglie espresse dai rappresentanti di Istituto e di classe sono sempre accolte dalla Dirigente, dal suo Staff, dai team docenti e tenute presenti costantemente nell'elaborazione del P.T.O.F e nelle progettazioni di classe e per classi parallele e comunicate periodicamente agli organi collegiali competenti. La scuola realizza interventi, progetti, iniziative rivolte ai genitori registrando una presenza medio-alta, ad esempio il percorso di Counselling genitori inserito nell'ambito del progetto Scuola Viva. La comunicazione con le famiglie per quel che riguarda le comunicazioni di carattere istituzionale destinate ai genitori avviene attraverso la pubblicazione in apposito spazio nel sito web ufficiale della scuola.</p>	<p>Non si evidenziano particolari problematiche, tutti i soggetti interpellati hanno prontamente aderito alle nostre richieste di collaborazione. Certo maggiori fondi destinati alla scuola consentirebbero l'istituzione di più reti per intervenire su più fronti. Non sempre risulta costante la partecipazione delle famiglie alle assemblee di classe, e alle votazioni dei rappresentanti risulta difficile coinvolgere le famiglie degli alunni più svantaggiati culturalmente. E' raro che ad un incontro scuola -famiglia partecipino entrambi i genitori, generalmente alle relazioni con la scuola è demandata unicamente la figura materna; quando la scuola chiede espressamente di incontrare i due genitori spesso si trova a registrare continui rinvii degli appuntamenti, con la motivazione che il padre è impegnato per lavoro. La scuola ha utilizzato il registro elettronico, ciò contribuirà ad un ulteriore miglioramento del rapporto scuola-famiglia</p>

Le comunicazioni di carattere organizzativo, riguardanti una o più classi o i singoli alunni, in genere avvengono attraverso quaderni di collegamento e/o diari. In alcuni casi, anche attraverso il mezzo telefonico. La Dirigente, coadiuvata dal suo Staff, ha implementato la collaborazione con le famiglie, valorizzando il patto di corresponsabilità e condividendo il Regolamento di Istituto. Frutto di questa azione costante è stata la costituzione di un'associazione Genitori dell'I.C. 47°

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare i risultati scolastici degli studenti per raggiungere livelli pari o superiori alla sufficienza.*

#### Traguardo

*Incremento dei voti pari o superiori alla sufficienza. (almeno 3%)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare specifiche attività di recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche, anche con progetti extracurricolari di arricchimento*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Realizzare in ciascun plesso ambienti di apprendimento che consentano l'utilizzo di metodologie didattiche interattive e partecipative*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Favorire percorsi didattici volti a migliorare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso attività di educazione fisica*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Favorire la partecipazione degli insegnanti ad attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive*

##### 5. Continuità e orientamento

*Favorire il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro utilizzando appositi strumenti di comunicazione e incontri mirati*

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Implementare le attività di orientamento formativo e informativo, in entrata (accoglienza), in itinere ed in uscita (rapporti con istituti di 2°g)*

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare il coinvolgimento in attività mirate di formazione del personale docente ed amministrativo a partire dalle competenze già acquisite*

##### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formare risorse interne al fine di attivare laboratori didattici con l'utilizzo di metodologie innovative (Atelier creativi, robotica, stampanti 3D)*

##### 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Attivare monitoraggi sistematici, coordinati dalla Figura Strumentale alunni, al fine di far emergere irregolarità o altre problematiche relative alla frequenza, spia di disagio socio culturale delle famiglie*

##### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Implementare i rapporti con i Servizi sociali, con Associazioni e Fondazioni del territorio*

#### Priorità

*Impostare la formazione dei docenti su metodologie innovative miranti al passaggio dalla didattica per conoscenze alla didattica per competenze*

#### Traguardo

*Utilizzo da parte di un numero più elevato di docenti di metodologie e tecniche didattiche che mirino allo sviluppo delle competenze*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare il coinvolgimento in attività mirate di formazione del personale docente ed amministrativo a partire dalle competenze già acquisite*

### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formare risorse interne al fine di attivare laboratori didattici con l'utilizzo di metodologie innovative (Atelier creativi, robotica, stampanti 3 D)*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle prove INVALSI*

### Traguardo

*Incremento della percentuale di successo degli studenti nelle prove (almeno 2%)*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare specifiche attività di recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche, anche con progetti extracurricolari di arricchimento*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti*

### Traguardo

*Diminuzione dei casi di prevaricazione prodromici al bullismo e delle conseguenti segnalazioni alle famiglie e ai servizi sociali (Almeno 3%)*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare specifiche attività di recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche, anche con progetti extracurricolari di arricchimento*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare la condivisione di prassi didattiche miranti all'acquisizione delle competenze sociali e civiche anche attraverso percorsi di ed. fisica*

### 3. Ambiente di apprendimento

*Realizzare in ciascun plesso ambienti di apprendimento che consentano l'utilizzo di metodologie didattiche interattive e partecipative*

### 4. Inclusione e differenziazione

*Favorire percorsi didattici volti a migliorare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso attività di educazione fisica*

### 5. Inclusione e differenziazione

*Favorire la partecipazione degli insegnanti ad attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive*

### 6. Continuità e orientamento

*Attivare percorsi didattico-metodologici finalizzati alla continuità con gli alunni e i docenti del segmento scolastico precedente e successivo*

### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare le attività di orientamento formativo e informativo, in entrata (accoglienza), in itinere ed in uscita (rapporti con istituti di 2°g)

### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare il coinvolgimento in attività mirate di formazione del personale docente ed amministrativo a partire dalle competenze già acquisite

### 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare monitoraggi sistematici, coordinati dalla Figura Strumentale alunni, al fine di far emergere irregolarità o altre problematiche relative alla frequenza, spia di disagio socio culturale delle famiglie

### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare i rapporti con i Servizi sociali, con Associazioni e Fondazioni del territorio

#### Priorità

Prevenire e contrastare i casi a rischio di dispersione e frequenza irregolare degli alunni in particolare della scuola secondaria di primo grado

#### Traguardo

Decremento dei casi di dispersione e di frequenza irregolare degli alunni, in particolare di quelli della secondaria di primo grado (Almeno 3%)

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare monitoraggi sistematici, coordinati dalla Figura Strumentale alunni, al fine di far emergere irregolarità o altre problematiche relative alla frequenza, spia di disagio socio culturale delle famiglie

##### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare i rapporti con i Servizi sociali, con Associazioni e Fondazioni del territorio

## RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

Migliorare la percentuale di promossi tra coloro che hanno seguito la proposta di orientamento del Consiglio di classe

#### Traguardo

Incremento della percentuale di successo formativo dei promossi orientati correttamente (Almeno 3%)

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

Favorire il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro utilizzando appositi strumenti di comunicazione e incontri mirati

##### 2. Continuità e orientamento

Attivare percorsi didattico-metodologici finalizzati alla continuità con gli alunni e i docenti del segmento scolastico precedente e successivo

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare le attività di orientamento formativo e informativo, in entrata (accoglienza), in itinere ed in uscita (rapporti con istituti di 2°g)

#### Priorità

Favorire l'iscrizione a corsi diversi dai percorsi professionali orientando gli alunni più capaci verso i vari indirizzi tecnici e liceali

#### Traguardo

Incremento della percentuale di iscritti ai corsi di studio tecnici e liceali (Almeno 3%)

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Implementare le attività di orientamento formativo e informativo, in entrata (accoglienza), in itinere ed in uscita (rapporti con istituti di 2°g)*

#### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono funzionali alla mission dell'istituzione scolastica. Nelle prove Invalsi l'istituto pur un migliorando in rapporto al 2014, si attesta, ancora, in misura negativa, per cui le azioni implementate saranno orientate al potenziamento delle suddette abilità. Si riscontra una tenuta nei risultati scolastici positivi degli allievi, e una diminuzione della percentuale dei voti non sufficienti, che l'anno precedente aveva visto un aumento data la pubblicazione del decreto 62 che aveva permesso la promozione anche con voti non sufficienti, ma l'Istituto provvederà per garantire il recupero di questi studenti, con corsi mirati già nei primi giorni di settembre. Purtroppo non è stato possibile ad oggi monitorare il successo o meno degli alunni di terza orientati lo scorso anno, in quanto gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado non hanno dato la loro disponibilità. Infine si riscontra un aumento delle iscrizioni ai percorsi tecnici e liceali e quindi una diminuzione delle iscrizioni ai professionali, ma si continuerà a perseguire questa priorità per indirizzare i nostri alunni verso percorsi meno specialistici che possano fornire loro una formazione più articolata, aprendoli anche agli studi universitari. Pur diminuendo i casi di frequenza irregolare e di comportamenti scorretti, l'Istituto riconferma queste priorità che sono sintomi prodromici verso la devianza e l'abbandono